

Episodio di: SAN PIETRO INFINE 25.11.43

Nome del Compilatore: FRANCESCO FUSI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	San Pietro Infine	Caserta	Campania

Data iniziale: 25/11/1943

Data finale: 25/11/1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1				1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
		1			

Elenco delle vittime decedute

Don Aristide Masia, nato il 03/08/1875, arciprete di S. Pietro Infine

Altre note sulle vittime:

Descrizione sintetica

Il comune di San Pietro Infine, posto all'estremo nord della provincia di Caserta e al confine con Lazio e Molise, dopo l'8 settembre 1943 venne a trovarsi al centro della linea difensiva tedesca Bernhardt (o linea Reinhard), un saliente della Linea Gustav che dal settore di Montecassino tagliava in direzione della foce del Garigliano attraverso il Monte Sambucaro (o Sammucro), Mignano Monte Lungo e il Monte Camino. Alla fine di ottobre del 1943, con l'approssimarsi del fronte di guerra, i tedeschi dettero avvio nel territorio di San Pietro a requisizioni di beni e animali da soma e al rastrellamento di forza lavoro locale da impiegare per la realizzazione di fortificazioni o da deportare altrove. Successivamente, decisero l'evacuazione del paese, organizzando un punto di raduno dal quale cominciarono a deportare su camion la popolazione per

destinazione ignota. Molti dei civili del luogo si sottrassero alla cattura, trovando riparo in alcune grotte naturali della zona.

Ai primi di novembre, nel clima concitato del momento, i tedeschi cominciano a infierire sulla popolazione, uccidendo alcuni civili in circostanze non del tutto chiare, forse a seguito della mancata evacuazione di alcune aree o in conseguenza di episodi di furto (vedi nell'Atlante le schede di SAN PIETRO INFINE 9-10/11/1943). Il 25 novembre, in uno dei rastrellamenti di civili compiuti in paese, i tedeschi prelevano con la forza l'anziano arciprete Don Aristide Masia, che si trovava a letto infermo e malato nella propria abitazione in via San Giovanni. A nulla valsero le proteste e gli scongiuri di familiari e cittadini. Il sacerdote fu trascinato fino al punto di raccolta, dove però giunse praticamente in fin di vita. A quel punto, i tedeschi lo condussero in direzione est lungo la strada provinciale, vietando a chiunque di seguirli, pena la fucilazione. Da allora la sorte del prete rimase sconosciuta e il suo corpo non fu mai ritrovato. Stando a qualche testimonianza, il Masia fu forse buttato dai tedeschi da una rupe nei pressi del ponte di Casale, lungo la via Annunziata Lunga. Ciò almeno suggerirebbe il ritrovamento dopo la sua scomparsa del mantello nero indossato dal sacerdote impigliato tra i rami di un albero a valle del burrone.

Modalità dell'episodio:

Ignota

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Ripulitura del territorio

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nella seconda metà di novembre 1943, nell'area del monte Sambucaro e di San Pietro Infine erano dislocate unità combattenti della 29. Panzergrenadier-Division

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Il 23 novembre 2013, nel 70° anniversario della distruzione del borgo storico di San Pietro Infine a causa dei bombardamenti del 1943, l'amministrazione comunale di San Pietro Infine ha inaugurato un busto-monumento in memoria di Don Aristide Masia
--

Musei e/o luoghi della memoria:

Il comune di San Pietro Infine fa parte del "Gran Percorso della Memoria" del Ser.A.F. (Servizi Associati dei Comuni del Frusinate), itinerario documentario segnato da totem geoinformativi, segnaletica, cartellonistica e mappe che coinvolge i 36 comuni più direttamente interessati dagli eventi inerenti la battaglia per la Linea Gustav.

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Maurizio Zambardi, *Memorie di guerra. Il calvario dei civili di San Pietro Infine durante il Secondo Conflitto Mondiale*, Edizioni Eva, Venafro (IS) 2010, p. 43, 132.
- Lazzaro Ricciotti, *Il sacco d'Italia. Razzie e stragi tedesche nella Repubblica di Salò*, Arnoldo Mondadori Editore, Milano 1994, p. 252.
- Rick Atkinson, *Il giorno della battaglia. Gli Alleati in Italia. 1943-1944*, Mondadori, Milano 2015, p.
- Carlo Gentile, *Itinerari di guerra: la presenza delle truppe tedesche nel Lazio occupato 1943-1944*, Pubblicazione online dell'Istituto Storico Germanico di Roma, p. 25 [http://194.242.233.149/ortdb/Gentile-ItinerareLazio.pdf] consultato il 14/01/2019

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

<http://www.memoriedipaese.it/frosinone-7/>

http://www.sanpietresialleestero.com/photo_large.php?lang=it&images_category=professional&image_id=391

<https://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/12/inaugurato-a-san-pietro-infine-il-monumento-in-memoria-di-don-aristide-masia-video/>

http://www.sanpietresialleestero.com/news.php?lang=it&article_id=2013-11-16%2018:22:39

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

ISTITUTO STORICO TOSCANO DELLA RESISTENZA E DELL'ETA CONTEMPORANEA - FRANCESCO FUSI